



Area Territoriale di Lamezia Terme

Ufficio Stampa

Resp. dr.ssa Gabriella Ruffo

Via A. Perugini
88046 Lamezia

Tel. e fax: 0968-208585
E.mail: ufficiostampa.as6@email.it

Lamezia Terme (Asp) - Prosegue l'attività di Screening mammografico su mezzo mobile, predisposta dal Centro screening dei tumori femminili dell'ex AS 6 di Lamezia Terme. Dopo gli ottimi risultati ottenuti a Maida, Lamezia Terme e Conflenti, il camper si è ora spostato a Curinga, grazie anche alla collaborazione del Sindaco Dott. Antonio Ferraro. In meno di un anno, le donne che hanno risposto all'invito del Centro screening lametino, diretto dalla dottoressa Maria Paola Montesi, sono state oltre 4000. In particolare, a Maida hanno risposto ben 546 donne; grande partecipazione anche sul Mezzo Mobile a Lamezia, dove in 2 mesi si sono presentate ben 1.551 donne, che hanno compreso l'importanza della prevenzione nel campo dei tumori. Anche a Conflenti l'unità mobile ha riscosso grande successo, considerato che sono state eseguite 196 mammografie in una settimana. Una risposta massiccia delle donne sul territorio che è dipesa dall'ottimo lavoro informativo e dalla professionalità degli operatori del Centro screening lametino insieme al Personale dei Consulenti familiari, ma anche dalla capacità di sensibilizzare le donne dimostrata dai Medici di Medicina Generale e dalla collaborazione dei Sindaci del territorio.

Dal 7 novembre, intanto, l'unità mobile è a Curinga: circa 500 signore sono già state invitate con lettera, inoltre anche le donne nate dal 1936 al 1955, residenti negli altri comuni del territorio dell'ex AS 6, avranno la possibilità di eseguire una mammografia gratuitamente e senza lista di attesa. Dopo Curinga il mezzo mobile si sposterà a Cortale e successivamente di nuovo a Lamezia, comune che ha la popolazione più numerosa. Subito dopo si sposterà sul territorio che abbraccia i Comuni di Nocera Terinese, Falerna, Gizzeria, San Mango d'Aquino.

E se da una parte lo screening continua con il mezzo mobile nei territori dell'hinterland lametino, dall'altra prosegue lo screening anche presso le Radiologie dei presidi di Lamezia e Soveria Mannelli: i medici radiologi di questi presidi garantiscono inoltre le prestazioni di secondo livello necessarie per gli eventuali approfondimenti dopo la mammografia.

La campagna di prevenzione è stata promossa dall'assessorato regionale alla Salute, attraverso lo screening per i tumori femminili, e che l'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro sta attuando nel Distretto di Lamezia con un'unità mobile di ultima generazione, dotata di mammografo e sistema digitale per la elaborazione in loco dei primi dati.

"Con il mezzo mobile - ha dichiarato la responsabile del Centro screening lametino, Paola Montesi - l'adesione allo screening è molto alta: il nostro centro raggiunge valori del 42%, che sono nettamente superiori allo standard del Sud Italia. Avere il mammografo praticamente "sotto casa" è un'opportunità da cogliere, un "regalo" per le donne: basta pensare che in Italia generalmente i tempi di attesa per una

mammografia superano i 400 giorni. Lo screening per i tumori del collo dell'utero e della mammella, insieme allo screening del tumore del colon-retto, rientra nei programmi in attuazione della delibera 611/2005 della Giunta Regionale. L'Assessore Doris Lo Moro ha dato forte impulso all'attuazione di questi programmi, potenziando i Centri di Riferimento in ogni Azienda Sanitaria".

Ed i risultati sono davvero ottimi. Le donne già invitate ad eseguire la mammografia all'ospedale e all'unità mobile sono state 8.663 con una estensione del programma regionale (numero di inviti rispetto alla popolazione target) del 64%. Il totale degli esami già eseguiti è pari a 4.720 di cui 2.427 nel reparto di radiologia dell'ospedale "Giovanni Paolo II" di Lamezia e dell'ospedale di Soveria Mannelli, 546 sul mezzo mobile nel comune di Maida, 1.551 sul mezzo mobile nel comune di Lamezia e 196 su mezzo mobile nel comune di Conflenti. L'adesione alla "chiamata" (con apposita lettera invito) è del 42%. Il programma prevede, infatti, un percorso diagnostico e terapeutico seguito, in tutte le sue fasi, dagli specialisti dell'ospedale "Giovanni Paolo II" di Lamezia. Lo screening mammografico ha lo scopo di individuare tumori della mammella di dimensioni inferiori al centimetro, che normalmente non danno sintomi, per curarli in tempo: i tumori di dimensioni ridotte richiedono terapia chirurgica meno invasiva ed hanno una probabilità di guarigione del 90%.

"Sono state ampiamente superate le aspettative per la riuscita dello screening dei tumori della mammella, tramite mammografia su mezzo mobile, che si sta svolgendo nell'hinterland - ha sottolineato la dottoressa Montesi - Questo risultato dimostra maturità culturale e consapevolezza di ciò che è giusto fare per il proprio benessere e, contestualmente, evidenza che la domanda di salute è elevata".

Lamezia Terme, lunedì 12 novembre 2007

(G.R.)